



COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI CITTADINI DEL 15 SETTEMBRE 2025

* * * * *

L'anno duemilaventicinque, il giorno 15 del mese di settembre, presso la Piazza Santa Maria in Travacò Siccomario, si è svolta l'assemblea pubblica della popolazione, regolarmente convocata ai sensi degli artt. 43 e seguenti dello Statuto Comunale, per l'esame e la votazione di una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale.

PREMESSO che:

- gli articoli 1, 3, e da 43 a 49 dello Statuto comunale promuovono la partecipazione popolare e prevedono consultazioni dirette dei cittadini;
- il Comune di Travacò Siccomario aderisce ai principi della rete internazionale Cittaslow, che valorizzano un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso della qualità della vita, dell'ambiente e del benessere animale;
- è stata rilevata la necessità di acquisire preventivamente il dissenso della popolazione in merito all'insediamento di allevamenti zootecnici/ industriali e di definire indirizzi chiari per la regolamentazione del settore zootecnico/ industriale, al fine di contenerne gli impatti negativi su salute, animali e ambiente e con l'obiettivo di approntare una riconversione delle strutture in chiave ecologica per un futuro sostenibile del territorio;
- con la deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 02.08.2025 è stato disposto l'avvio di una consultazione pubblica mediante raccolta di firme;
- nell'ambito della Consultazione pubblica, la raccolta firme ha avuto lo scopo non soltanto di misurare la potenziale partecipazione alla futura assemblea cittadina, ma anche di dare voce in maniera chiara e immediata alla posizione dei residenti;
- alla data del 31.08.2025, l'esito della raccolta firme è stato inequivocabile, in quanto oltre 1.000 cittadini (precisamente n. ____), tutti iscritti nelle liste elettorali comunali, hanno manifestato la loro contrarietà all'insediamento di un nuovo allevamento industriale sul territorio di Travacò Siccomario;
- un numero così elevato di sottoscrittori testimonia un dissenso diffuso e profondo della comunità locale, che considera tali insediamenti incompatibili con l'identità del

territorio che da sempre ha una vocazione a tutela ambientale, animale e naturalistica, che porta ad una elevata qualità della vita dei residenti. Questa espressione di volontà ha rilevato una maggiore sensibilità pubblica sulle condizioni con cui vengono allevati gli animali, per i quali la detenzione in alte densità e condizioni igieniche precarie aumenta significativamente il rischio di malattie e diffusione delle stesse, ponendo al contempo questioni etiche che sempre più cittadini riconoscono come rilevanti;

- oltre alla consultazione pubblica direttamente promossa dal Comune di Travacò Siccomario, deve essere segnalata la presenza di una mobilitazione popolare anche extra territoriale, con interesse di numerose associazioni animaliste e ambientaliste locali e nazionali quali LAV Oltrepò Pavese, Ente Nazionale Protezione Animali – ENPA, Lega Nazionale Difesa del Cane, Rete Santuari di Animali Liberi in Italia;
- in risposta alle notizie diffuse circa il potenziale insediamento di allevamento avicolo di grandi dimensioni (circa 39.000 capi) nel territorio comunale di Travacò Siccomario è altresì sorto il comitato di cittadini “*No allevamento a Travacò Siccomario*”, il quale, come se ne deduce dalla denominazione, è fortemente contrario all’impianto perché consapevole, come è successo in altre zone d’Italia, che si potranno innescare una serie di problematiche quali: inquinamento atmosferico, inquinamento delle falde, inquinamento luminoso, inquinamento odorigeno, aumento di traffico veicolare e la conseguente alterazione negativa della vivibilità del territorio in termini di salubrità ambientale e di salute delle persone, oltre che svalutazione degli immobili sul territorio;
- con avviso pubblicato in data 3 settembre 2025 è stata indetta, ai sensi dell’art. 44 dello Statuto Comunale, l’assemblea dei cittadini per il giorno 15 settembre alle ore 19:30;

RILEVATO che:

- prima dell'apertura dei lavori, il personale incaricato, sotto la vigilanza del Sindaco, ha proceduto al controllo delle presenze e alla verifica dei requisiti di partecipazione, come previsto dall'art. 45 dello Statuto comunale;
- risultano presenti __ cittadini aventi diritto, numero superiore al 10% (pari a complessivi n. __ partecipanti) degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, requisito minimo previsto dall'art. 46, comma 2, per la validità della votazione.

Alle ore ____ il rappresentante del Comitato cittadino “*No allevamento a Travacò Siccomario*” interviene illustrando le motivazioni della proposta, richiamando l'impatto ambientale, sociale e sanitario generato dall'insediamento di allevamenti di grandi dimensioni sul territorio comunale.

Segue l'intervento del rappresentante dell'Amministrazione Comunale, che espone le attività già intraprese e la posizione dell'Ente, evidenziando la volontà di coniugare sviluppo e tutela del territorio.

IL SINDACO

Al termine delle operazioni preliminari di verifica del quorum costitutivo ex art. 45, comma 5, ai fini della votazione di proposte di deliberazione, dichiara aperta l'assemblea alle ore _____ e assume la presidenza dei lavori, esercitando altresì i poteri di polizia dell'adunanza. Il Segretario Comunale, ai sensi del medesimo articolo, redige il presente verbale sintetico.

* * * * *

Al termine degli interventi sopra citati

RITENUTO FONDAMENTALE

- a) Tutelare il tanto prezioso quanto fragile territorio comunale, la sua flora e fauna e le specie autoctone protette, da qualsiasi iniziativa volta ad insediare attività di allevamento intensivo.
- b) Mantenere l'integrità paesaggistico ambientale di un territorio contraddistinto da elevato valore naturalistico e paesaggistico (Travacò Siccomario è un comune del Parco del Ticino – Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Ticino Val Grande Verbano” e Rete Natura 2000).
- c) Contribuire alla riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera in un territorio fragile sotto tale profilo, al fine di tutelare la popolazione residente, esposta alle conseguenze del superamento del valore limite del PM10 e del PM 2,5 (Travacò Siccomario è inserito in Fascia 1 – 1° livello di allerta, come il Comune di Pavia). A tal proposito si rammenta che l'ammoniaca rilasciata nell'atmosfera dalle ingenti deiezioni degli animali in allevamento è la principale causa della formazione di polveri sottili.
- d) Valutare il deprezzamento di tutti gli immobili del territorio, in quanto l'insediamento di questa tipologia di allevamento farebbe drasticamente crollare il valore immobiliare.
- e) Prendere atto dell'elevato rischio di inquinamento della falda acquifera stagionalmente prossima al piano campagna e di conseguenza soggetta ad alta vulnerabilità (ad esempio per la gestione dei reflui zootecnici) in considerazione, anche, del fatto che il territorio si trova in piena area alluvionale.
- f) Non sottovalutare il rischio di contaminazione da aviaria sia all'interno che all'esterno dell'allevamento. Questa è un'area frequentata da specie migratorie e stanziali, che a loro volta possono trasportare il Virus e trasmettere le infezioni anche ai mammiferi, esseri umani compresi;

- g) Considerare la presenza del Rifugio del cane di Travacò e dei suoi ospiti la vicinanza con l'allevamento sarebbe inaccettabile. Il rifugio, esiste da più di 50 anni, è un posto di accoglienza di animali che hanno sofferto.
- h) Considerare il potenziale aumento del traffico su gomma su una infrastruttura viabilistica locale non adeguata a sopportare ulteriore traffico pesante, anche in termini di sicurezza nei confronti della intensa ciclovibilità sul territorio.
- i) Manifestare l'interesse all'adesione alla proposta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di allargare il sito Riserva di Biosfera "Po Grande", del programma MAB UNESCO, ai Comuni della Provincia di Pavia, così da esserne direttamente collegati e creare un'area di interesse ambientale più importante.

Viene data lettura della seguente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale:

VISTI

- lo Statuto Comunale, ed in particolare gli artt. 43-47, che disciplinano le consultazioni dirette dei cittadini, le assemblee popolari e gli effetti delle determinazioni assunte, prevedendo che le proposte approvate dall'assemblea pubblica debbano essere sottoposte al Consiglio Comunale entro 60 giorni (art. 47, comma 2);
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e in particolare l'art. 42, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza sugli atti fondamentali di indirizzo politico-amministrativo, nonché l'art. 7 che riconosce la potestà regolamentare dell'ente locale;
- i principi costituzionali in materia di tutela dell'ambiente (art. 9 Cost.), della salute pubblica (art. 32 Cost.) e di governo del territorio (art. 117 Cost.);

CONSIDERATO che il territorio comunale è caratterizzato da una trama agricola e paesaggistica di particolare pregio (per questo il Comune è uno degli 88 Comuni italiani ad essere insigniti del titolo di Cittaslow) ma anche di fragilità, incompatibile con la localizzazione di allevamenti zootecnici di medie e grandi dimensioni, agricoli e non agricoli, suscettibili di arrecare impatti ambientali, igienico-sanitari e paesaggistici;

l'Assemblea dei cittadini di Travacò Siccomario, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. Di approvare la predisposizione di un Regolamento comunale per la transizione ecologica del sistema zootecnico, finalizzato a:

- prevenire e normare la realizzazione di allevamenti zootecnici di grandi, medie e piccole dimensioni sul territorio comunale;
 - promuovere pratiche di allevamento sostenibili e innovative, orientate alla tutela ambientale e al benessere animale;
2. Di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione del futuro sopra citato Regolamento, che dovrà ispirarsi ai seguenti principi e criteri:
- a) Finalità: tutela ambientale, animale, sanitaria e paesaggistica.
 - b) Emanazione di una virtuosa normativa comunale che regoli la realizzazione di allevamenti di grandi medie o piccole dimensioni e l'ampiamiento degli stessi.
 - c) Limiti e distanze: fissazione di distanze minime da abitazioni, scuole, RSA, corsi d'acqua e aree sensibili del Parco del Ticino.
 - d) Tutela della biodiversità e del paesaggio: salvaguardia di aree agricole di pregio, habitat naturali e zone protette.
 - e) Trasparenza e partecipazione: consultazione pubblica nei procedimenti autorizzativi, con il coinvolgimento del Comitato dei Cittadini e pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione Trasparente".
 - f) Controlli e sanzioni: previsione di sanzioni amministrative e rafforzamento dei controlli in collaborazione con ATS, ARPA e Polizia Locale;
 - g) Inserimento nella prossima stesura del Piano di Governo del Territorio (PGT), di una normativa tecnica puntuale che contrasti l'insediamento di attività produttive a vocazione agricola che non salvaguardino le caratteristiche ambientali, territoriali e la qualità della vita dei cittadini;
3. Di trasmettere formalmente la volontà espressa dai cittadini di Travacò Siccomario a tutti gli Enti competenti ad esprimere pareri in merito a potenziali insediamenti di allevamenti intensivi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, igienico-sanitari e paesaggistici, affinché emergano le motivazioni ostative a tali progetti;
4. Di avviare un confronto istituzionale con il Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino, al fine di definire congiuntamente criteri e regole idonee a governare la pianificazione di insediamenti produttivi, in coerenza con le finalità di tutela e valorizzazione previste dal Piano

Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino e della Provincia di Pavia;

5. Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta comunale di realizzare tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
6. Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4 TUEL.

* * * * *

Alle ore __ si procede alla votazione della proposta di deliberazione:

Esito della votazione:

Favorevoli: n. ____

Contrari: n. ____

Astenuti: n. ____

La proposta è approvata a maggioranza dei presenti, come previsto dall'art. 46, comma 3, dello Statuto.